



ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PONTE-SICILIANO POMIG.
VIA ROMA 77 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Ambito NA 19 Cod. Fisc. 930 766 50 634 Cod.Mecc. NAIC8G0007
Tel./ Fax 081 3177300- e-mail: naic8g0007@istruzione.it
PEC naic8g0007@pec.istruzione.it Sito web: www.ictrepontesiciliano.edu.it

Prot. n.6803-IV

Pomigliano d'Arco 11/10/2024

AI DOCENTI

AI GENITORI

ATTI/SITO WEB

OGGETTO: INFORMATIVA E PREVENZIONE OSSIURIASI

Al fine di fornire al personale scolastico e alle famiglie informazioni sugli ossiuri, consentendone una corretta prevenzione, si rimanda all'allegato e alla presente circolare. Gli ossiuri sono organismi pluricellulari che vivono nel tratto digerente, nutrendosi di ciò che il soggetto mangia, e moltiplicandosi attraverso la produzione di uova che possono diffondersi anche su altri soggetti, sia per contatto diretto sia mettendo in bocca alimenti non puliti o le stesse mani sporche. Si tratta quindi di una parassitosi intestinale.

Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler garantire una attenzione puntuale e accurata al fine di evitare il diffondere di "eventuali epidemie" nella comunità scolastica di ossiuriasi (al pari della profilassi per pediculosi). La responsabilità principale della prevenzione e trattamento dell'ossiuriasi è dei genitori dei bambini che frequentano una collettività.

Non spetta ai genitori la diagnosi; è necessario rivolgersi al medico curante (pediatra) che darà tutte le indicazioni relative alla situazione specifica.

La scrivente, come da scheda informatica rilasciata dall'ASL Napoli 3 sud (che si allega), redige le seguenti RACCOMANDAZIONI circa la profilassi da eseguire.

I docenti coadiuvati dai collaboratori scolastici sono invitati a:

1. far lavare le mani ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria frequentemente con sapone liquido, soprattutto prima della merenda e mensa;
2. evitare di tenere in bagno la carta igienica e fornirla ai bambini quando si recano al bagno;
3. far usare ai bambini tovaglietta e asciugamano personale se fornita dalle famiglie, evitando promiscuità, anche nell'uso di giocattoli e sussidi.

I collaboratori scolastici sono invitati a:

1. pulire accuratamente con disinfettante banchi e sussidi
2. lavare i bagni con acqua e candeggina due volte a giorno (dopo la pausa ricreativa e al termine della giornata scolastica)

3. lavare regolarmente i pavimenti e disinfettarli accuratamente con candeggina una volta a settimana (preferibilmente il venerdì a conclusione di tutte le attività, e il mercoledì in occasione di attività extracurricolari)

I genitori sono invitati a:

1. fornire ai bambini (preferibilmente solo alunni delle classi IV e V di scuola primaria e alunni di scuola secondaria di primo grado) amuchina in salviettine monodose ad uso esclusivamente personale al fine di poter effettuare una disinfezione della proprie mani in base alle personali esigenze

In ALLEGATO si riportano informazioni relative alla parassitosi in oggetto.

Confido nella Vs. puntuale e precisa collaborazione.

Cordiali saluti.

Si invitano i responsabili di plesso ad accertare la diffusione della presente nota tra tutto il personale in servizio.

The image shows a circular official stamp of a school on the left, partially overlapping a handwritten signature in black ink on the right. The signature is written over the text 'La Dirigente Scolastica' and 'Prof.ssa Favicchio Filomena Maria'.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Favicchio Filomena Maria

AI GENITORI DEGLI ALUNNI

Si invitano le SS.LL. a voler garantire una attenzione puntuale e accurata al fine di evitare il diffondere di eventuali epidemie nella comunità scolastica di ossiurasi (al pari della profilassi per pediculosi).

La responsabilità principale della prevenzione e trattamento dell'ossiuriasi è dei genitori dei bambini che frequentano una collettività. Non spetta ai genitori la diagnosi; è necessario rivolgersi al medico curante (pediatra) che darà tutte le indicazioni relative alla situazione specifica.

Di seguito si riportano **informazioni** relative alla parassitosi in oggetto (sintomi, trasmissione, cura e terapia, prevenzione)

“Gli ossiuri sono vermi responsabili della più comune parassitosi intestinale umana: l'infezione da ossiuri (od **enterobiosi**) colpisce milioni di persone ogni anno, specialmente bambini in età scolare.

Non ci vuole molto tempo per liberarsene; le persone che contraggono questa parassitosi non sono sporche, si può prendere l'enterobio indipendentemente da quante volte ci si lava.

Sintomi

Spesso si possono avere gli ossiuri senza manifestare alcun sintomo ma, se presenti, il più comune è senz'altro prurito intorno al retto. Dopo che le uova dei parassiti sono state ingerite servono circa 1 o 2 mesi perché si inizi ad avvertire *prurito al sedere*.

Il prurito, di solito, è peggiore di notte ed è causato dalla migrazione dei vermi verso l'area del retto per deporre le uova. Quando un bambino si gratta nell'area che prude, potrebbe formarsi un eczema o un'infezione batterica intorno al retto. Nelle femmine l'infezione da ossiuri potrebbe diffondersi alla vagina e causare un'infezione vaginale.

Se il tuo bambino ha gli ossiuri potresti anche vedere i vermi nel water dopo che è andato in bagno, sembrano minuscoli fili bianchi lunghi circa 1 cm, bianchi e mobili. Potresti anche vederli nella biancheria intima del tuo bambino al mattino.

Trasmissione

L'infezione da ossiuri (conosciuta anche come "infezione da nematodo, enterobiosi o ossiuriasi) è molto contagiosa. Si viene colpiti ingerendo inconsapevolmente microscopiche uova di ossiuri che si possono trovare su superfici quali:

biancheria da letto,

asciugamani,

vestiti (specialmente biancheria intima e pigiami),

toilette,

attrezzature del bagno,

cibo,

bicchieri,

utensili della cucina,

giocattoli,

bancone della cucina,

scrivanie o tavoli delle mense,

sabbie.

Le uova passano nell'apparato digerente per schiudersi nell'intestino tenue. Dall'intestino tenue le larve di enterobio continuano il loro percorso fino all'intestino crasso, dove vivono come parassiti con la testa attaccata alla parete interna dell'intestino.

Circa 2 o 4 settimane dopo la contrazione della parassitosi gli enterobi adulti iniziano a migrare dall'intestino crasso all'area intorno al retto; i vermi femmina, soprattutto di notte o al mattino presto, escono dall'ano per depositare migliaia di uova. Quando qualcuno si gratta nell'area dove avverte prurito, le uova

microscopiche di enterobio si spostano sulle dita che, contaminate, possono poi trasportare le uova su varie superfici.

Le uova sono purtroppo piuttosto resistenti e possono rimanere vitali (cioè infettive) in un ambiente adatto fino a tre settimane. Non tollerano bene il calore, ma possono sopravvivere a lungo a basse temperature.

Gli animali di famiglia non sono in grado di trasmettere gli ossiuri: gli ossiuri umani non possono colpire gli animali, compresi cani e gatti.

Cura e terapia

Si invitano i responsabili di plesso ad accertare la diffusione della presente nota tra tutto il personale in servizio mediante la firma per presa visione.

Il pediatra potrebbe chiedere di aiutarlo ad effettuare una diagnosi di parassitosi da ossiuri ponendo un pezzo adesivo di cellofan trasparente sul retto del bambino. Le uova dei parassiti si attaccheranno al nastro di cellofan e potranno essere viste al microscopio in un laboratorio. Il dottore potrebbe anche prelevare qualche campione sotto le unghie della mano del bambino per cercare le uova.

Se il bambino ha contratto la parassitosi il medico probabilmente prescriverà a tutta la famiglia una dose di vermifugo per eliminare l'infezione. Dopo 2 settimane potrebbe essere necessario ripetere la somministrazione.

Sebbene i farmaci vermifughi siano molto efficaci il prurito può durare fino ad una settimana dopo che è stata assunta, in questi casi è possibile associare una crema per alleviare il prurito.

Una particolare attenzione dedicata alla pulizia di casa (incluso il bucato dei pigiami e della biancheria da letto) aiuterà a ridurre la diffusione in famiglia.

Prevenzione

Cercare di prevenire le infezioni da ossiuri non è difficile:

ricordare ai bambini di lavare le mani dopo essere andati in bagno, dopo aver giocato fuori, e prima di mangiare, assicurarsi che facciano la doccia o il bagno e cambino l'intimo ogni giorno, mantenere corte e ben pulite le unghie dei bambini, raccomandare di non grattarsi intorno al sederino o mangiarsi le unghie, lavare i pigiami dei bambini spesso. Per quanto riguarda la prevenzione a scuola è bene fornire ogni bambino di: sapone personale, asciugamano personale, tovaglietta per la mensa, da rinnovare quotidianamente.

Se nonostante il tuo bambino ha preso gli ossiuri, tutti i membri della famiglia dovranno curarsi per prevenire il ripetersi dell'infezione.

Poiché stai cercando di curare l'infezione del tuo bambino, ricorda che gli enterobi sono abbastanza comuni tra i bambini e non sono dannosi, seguendo una breve cura e qualche prevenzione, ti sarai liberata dei vermi in un batter d'occhio.

Quando chiamare il medico

Chiamare il dottore quando il bambino lamenta prurito al sederino o se si gratta continuamente nella zona rettale o genitale. Gli ossiuri potrebbero anche essere la causa dei disturbi del sonno del bambino o del fatto che ha iniziato a bagnare il letto (l'enterobio può irritare l'uretra, il canale attraverso la quale l'urina lascia la vescica ed esce dal corpo, provocando enuresi).

SCHEDA INFORMATIVA: INFESTAZIONE DA OSSIURI

L'ossiuriasi è la più frequente infestazione intestinale, provocata dagli ossiuri, piccolissimi vermi a forma di spillo.

La prevalenza è particolarmente elevata nei bambini in età scolare e prescolare.

Ha decorso ed esito benigno, che in genere non comporta rischi per il soggetto infestato.

Come si trasmette

La trasmissione avviene principalmente per via oro-fecale: le uova sono trasportate attraverso le mani e le dita ed attraverso gli oggetti contaminati come giocattoli, lenzuola, biancheria, coprisedili di wc.

Come si manifesta

Il sintomo più frequente è il prurito anale, prevalentemente notturno, che può causare irritabilità ed insonnia, ma spesso è asintomatica. Raramente si possono verificare infezioni batteriche su lesioni da grattamento.

Cosa occorre fare se si verifica un caso di malattia

La ricerca degli ossiuri è indicata nei soggetti sintomatici e viene effettuata con lo scotch test, per la ricerca al microscopio delle uova.

Il trattamento è previsto solo per i soggetti infestati e, in questo caso, va esteso a tutti i familiari. Per la terapia farmacologica è bene rivolgersi al pediatra di libera scelta ed al medico di medicina generale.

Prevenzione del contagio

Un corretto comportamento di igiene personale è il mezzo più efficace per prevenire il contagio o la reinfezione nei soggetti già interessati dalla malattia:

Si elencano di seguito le misure da adottare sia a scuola che a casa per evitare l'intestazione da ossiuri:

- La misura di prevenzione più importante ed efficace è il lavaggio accurato e frequente delle mani con acqua calda e sapone, da effettuarsi soprattutto prima di mangiare, prima di preparare o manipolare o servire il cibo, dopo esser stati in bagno, dopo aver cambiato il pannolino ai bambini, dopo aver maneggiato la biancheria.
- Insegnare ai bambini l'importanza di lavarsi le mani per prevenire l'infestazione, vigilando perché questo avvenga.
- Tenere le unghie pulite e molto corte per evitare che possano accumularvisi le uova.
- Evitare di "mangiarsi" le unghie.
- Scoraggiare l'abitudine di grattare l'area perianale per evitare il raccogliere ed il disperdersi delle uova.

- Nel caso in cui una persona sia infestata dagli ossiuri è necessario assumere la terapia specifica secondo le indicazioni del medico curante, importante inoltre, il cambio giornaliero ed il lavaggio a caldo in lavatrice ad almeno 60°C delle lenzuola e della biancheria intima, tenuto conto che le uova sopravvivono per quasi un mese.
- Cambiare frequentemente biancheria intima, lenzuola ed asciugamani, lavandole ad una temperatura di almeno 60°C. In caso di ossiuriasi accertata, anche lenzuola ed asciugamani andranno cambiate quotidianamente per almeno due settimane dopo l'inizio della terapia.
- Gli ambienti domestici e quelli comunitari vanno puliti eliminando la polvere, adottando tutti gli accorgimenti volti a prevenire la contaminazione delle superfici da uova di parassiti e la loro successiva dispersione nell'ambiente, effettuando una accurata pulizia delle superfici. In particolare, va effettuata accurata igiene ambientale quotidiana dei locali e delle superfici sia a scuola che a casa con detersivi e disinfettanti, seguita da abbondante risciacquo (con particolare attenzione per i sanitari, la rubinetteria, le maniglie delle porte). Si consiglia di utilizzare quotidianamente l'aspirapolvere per circa un mese per eliminare gli accumuli di polvere che potrebbero contenere le uova degli ossiuri (soprattutto nelle aree sottostanti i tetti e nei bagni, nelle scanalature delle soglie e dei davanzali, nelle aree di soggiorno).
- Praticare accurata igiene del materiale ludico-ricreativo e degli arredi almeno una volta al giorno, o più frequentemente, se visibilmente sporchi: sanificazione con immersione in acqua e detersivo a media temperatura, disinfezione con soluzione disinfettante, abbondante risciacquo ed asciugatura. Evitare l'uso di peluche o, se possibile, lavarli ad almeno 60°C.
- Non è necessario l'allontanamento da scuola o da altra collettività.